

Progetti AMO

*Costruiamo insieme un nuovo spazio
di comunità per Fabbrico*

**Report finale sulle idee emerse dal percorso
partecipativo per il nuovo
spazio di comunità di Fabbrico**



Il percorso	2
Il primo workshop: brainstorming strutturato con O.P.E.R.A.	2
Gazebo: raccolta libera di idee dei giovani alla festa del Parco Cascina.....	4
Il secondo workshop: approfondimento nei gruppi di lavoro	5
1. Uno spazio di generazione di collaborazioni e legami	8
2. Uno spazio sempre aperto: la piazza centrale e il punto ristoro	8
Le attività proposte per la piazza centrale	8
Strumenti e arredi necessari per la piazza centrale	9
Modalità di gestione	9
Collaborazioni attivabili.....	9
3. Uno spazio con i giovani protagonisti.....	10
Attività proposte per lo spazio giovani	10
Strumenti e arredi necessari.....	11
Modalità di gestione	11
Collaborazioni attivabili.....	12
4. Uno spazio di orientamento per i giovani.....	12
Attività proposte	12
Strumenti e arredi necessari.....	13
Modalità di gestione	13
Collaborazioni attivabili.....	14
5. Uno spazio per famiglie con bambini 0-6	14
Attività proposte per lo spazio 0-6	14
Strumenti e arredi.....	15
Modalità di gestione	16
Collaborazioni attivabili e alleanza.....	16
6. Uno spazio con laboratori per attività polifunzionali (per tutte le età)	17
Attività proposte per i laboratori	17
Strumenti e arredi.....	19
Modalità di gestione	19
Collaborazioni attivabili.....	20
Scheda sintetica di indicazioni per il progettista.....	21
Requisiti generali.....	21
Requisiti specifici, arredi e strumentazioni per le diverse aree.....	22
Valorizzazione dell'area verde esterna	23

Il percorso

Il presente documento riassume e sviluppa le proposte emerse durante il percorso "ProgettiAMO - Costruiamo insieme un nuovo spazio di comunità per Fabbrico", ideato e gestito dal Comune di Fabbrico in collaborazione con Pares (www.pares.it).

Il percorso ha avuto la finalità di definire le funzioni, i contenuti e le caratteristiche del futuro **spazio di comunità di Fabbrico**, un ambiente polifunzionale che integrerà la biblioteca, il centro giovani e altri eventuali usi individuati con i cittadini.

Il nuovo spazio di comunità verrà realizzato al piano terra dell'edificio che ospita anche il teatro comunale - piano terra attualmente occupato dal centro giovani Fabbrichiamo idee, dal circolo Arci Arcobaleno e da un magazzino della biblioteca stessa.

Il percorso ha coinvolto attivamente persone, gruppi formali e informali e associazioni del territorio nella progettazione partecipata di questo spazio con la finalità di:

- condividere collettivamente quali attività, servizi e opportunità il nuovo spazio dovrebbe offrire alla comunità;
- raccogliere una vasta gamma di idee e proposte che andranno a informare il progetto di ristrutturazione dello stabile;
- attivare alleanze e possibilità di collaborazione in vista di un gestione e animazione collaborativa dello spazio, elemento chiave per garantire la vitalità e la sostenibilità del nuovo spazio di comunità.

I contributi dei partecipanti sono stati raccolti attraverso tre momenti:

- **Un primo workshop**, il 24 maggio 2025, presso il Centro giovani, aperto a cittadini, associazioni, gruppi informali
- **Una raccolta libera di idee**, il 24 maggio 2025, presso il Parco Cascina, aperta principalmente ai giovani e bambini
- **Un secondo workshop il 14 giugno 2025**, presso il circolo ARCI - tavoli di progettazione partecipata con la tecnica canvas.

Il primo workshop: brainstorming strutturato con O.P.E.R.A.

Il primo brainstorming si è tenuto il 24 maggio presso il Centro Giovani di Fabbrico, dalle 9:30 alle 12:30

Hanno preso parte all'incontro una quarantina di persone.

Le organizzazioni coinvolte sono state:

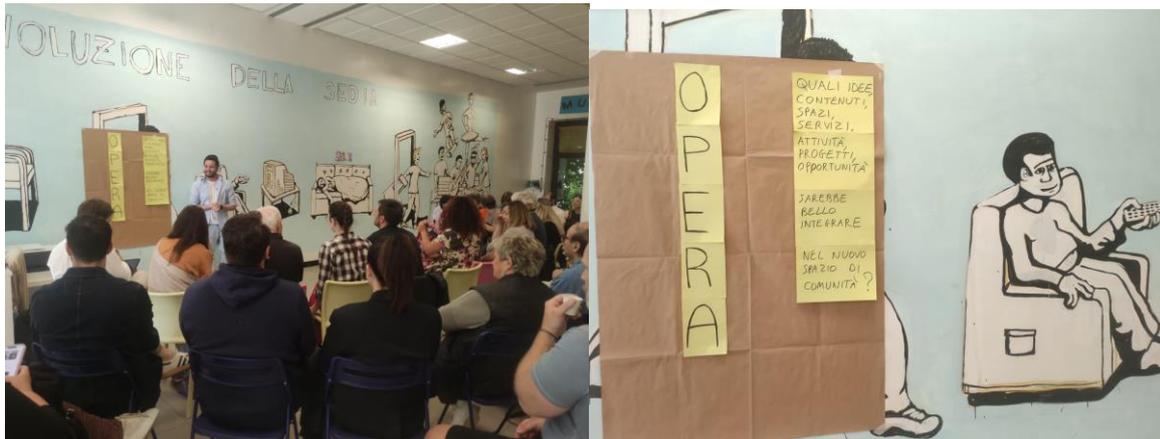
- Comitato Genitori
- Associazione Noveteatro
- Pro-Loco Fabbrico
- Arci Arcobaleno

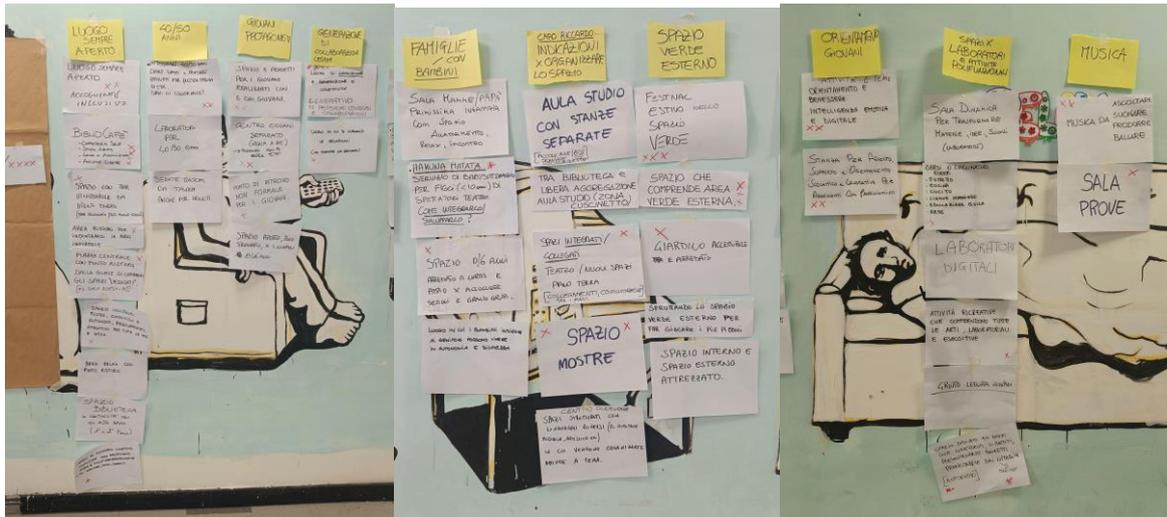
- Cooperativa Accento
- Young Service
- Scacco Matto

I partecipanti sono stati coinvolti in un'attività di brainstorming strutturato svolto con **O.P.E.R.A.**, una tecnica utile per la conduzione di focus group. Il format OPERA consente di accompagnare un gruppo a elaborare, a partire da una questione definita, un testo collettivo condiviso attraverso cinque passaggi che prevedono riflessioni personali, confronto in piccoli gruppi, condivisione in plenaria, voto vincolato e costruzione di un quadro d'insieme. Il format OPERA viene spesso utilizzato nel corso del primo incontro per definire i temi da trattare. Qui un articolo che illustra la tecnica: [Collaborare con OPERA: guida alla metodologia per la conduzione efficace di gruppi di lavoro](#),

La domanda guida del confronto è stata: **"Quali idee, contenuti, spazi, servizi, attività, progetti, opportunità sarebbe bello integrare nel nuovo spazio di comunità per Fabbrico?"**. Le risposte e le suggestioni raccolte sono state organizzate in nove filoni principali:

1. Uno spazio di generazione di collaborazioni e legami
2. Uno spazio sempre aperto: la piazza centrale e il punto ristoro
3. Uno spazio con i giovani protagonisti
4. Uno spazio di orientamento per i giovani
5. Uno spazio per famiglie con bambini 0-6
6. Uno spazio con laboratori per attività polifunzionali (per tutte le età)
7. Uno spazio per la musica 8
8. Uno spazio verde esterno
9. Indicazioni per il progettista





Gazebao: raccolta libera di idee dei giovani alla festa del Parco Cascina

Il pomeriggio del 24 maggio è stato organizzato un ulteriore momento di raccolta idee rivolto principalmente ai giovani. Al Parco Cascina, durante la festa “Fabbrico Comicon” è stato allestito un Gazebo, che ha permesso la condivisione libera di contributi da parte dei giovani presenti (per un approfondimento sulla tecnica si rimanda a: [Gazebao e Via-Vai: tecniche per favorire la partecipazione](#))





Il secondo workshop: approfondimento nei gruppi di lavoro

Sabato 14 giugno si è svolto dalle 9:30 alle 12:30, presso il circolo ARCI di Fabbro, il secondo incontro di approfondimento delle idee

Il workshop ha coinvolto una ventina persone.

I partecipanti sono stati coinvolti in un lavoro di approfondimento delle idee emerse nell'incontro precedente, con l'obiettivo di identificare più nel dettaglio:

- Le attività che potrebbero essere ospitate nello spazio al pian terreno e nell'area verde adiacente ("Come vi immaginate le attività?" e "Come sfruttare lo spazio verde esterno?").
- Gli strumenti e gli arredi necessari per allestire lo spazio ("Cosa serve per supportare le attività?")
- Le collaborazioni e le alleanze strategiche da attivare ("Chi coinvolgere?").
- Le modalità di gestione degli spazi e delle attività ("Quali idee per una gestione sostenibile?").

I partecipanti sono stati divisi in cinque gruppi tematici e hanno lavorato con l'aiuto di un canvas che poneva domande per stimolare e guidare il confronto:

- Gruppo 1 "Uno spazio sempre aperto: la piazza centrale e il punto ristoro"
- Gruppo 2 "Uno spazio con i giovani protagonisti"
- Gruppo 3 "Uno spazio di orientamento per i giovani"
- Gruppo 4 "Uno spazio per famiglie con bambini 0-6"
- Gruppo 5 "Uno spazio con laboratori per attività polifunzionali (per tutte le età)"

1. Uno spazio di generazione di collaborazioni e legami

Un concetto fondamentale emerso è che il nuovo spazio di comunità non debba essere inteso solo come un contenitore fisico, ma come uno **spazio dove si costruisce e si genera collettività**. L'obiettivo è creare un senso di appartenenza e favorire l'incontro tra diverse persone e realtà del territorio. I partecipanti hanno sottolineato la necessità di un luogo in cui **più persone, più realtà, più soggetti si incontrino** non solo per usufruire degli spazi, ma anche per decidere insieme cosa dovrà accadere successivamente.

Il nuovo spazio di comunità deve essere caratterizzato da un dinamismo intrinseco che permetta un'evoluzione continua delle proposte e dei progetti. Si tratta di una **domanda generativa** che va oltre la semplice fruizione. Questo implica anche lavorare sulle relazioni tra le diverse realtà che collaboreranno all'interno dello spazio.

Le **relazioni** sono viste come un aspetto trasversale, utile per tutti. L'idea è quella di **valorizzare le cose che già si fanno sul territorio e metterle a sistema**.

Il nuovo spazio di comunità è **un luogo in cui si curano le relazioni**.

2. Uno spazio sempre aperto: la piazza centrale e il punto ristoro

Un'indicazione molto sentita è l'aspirazione a un **luogo sempre aperto**. Questo concetto ha due sfaccettature principali: una più filosofica e di metodo, che punta a un luogo il più possibile accessibile; una più pratica, legata all'idea di uno **spazio piazza centrale con un bar**. La presenza di un bar o di un'area ristoro faciliterebbe l'apertura costante, permettendo alle persone di frequentare lo spazio anche solo per prendere un caffè o fare due chiacchiere, senza dover partecipare a un'attività strutturata.

Le attività proposte per la piazza centrale

Lo spazio centrale è concepito come un "centro" o una "piazza" che possa funzionare da punto di riferimento accessibile e accogliente per tutti gli altri spazi circostanti. Questa area è dunque particolarmente strategica: per questo è importante che sia "bella da vedere" e "faccia stare bene" chi lo frequenta, fungendo da primo approccio a tutto il contesto.

Quest'area potrebbe ospitare:

- **servizi di ristoro**: la funzione principale dovrebbe essere quella di **caffetteria**. Non si prevede di offrire colazioni, poiché questa attività è già ampiamente fornita da altri bar nelle vicinanze. Per servizi di ristoro più complessi, come la **pizza** o gli **aperitivi**, si intende collaborare con le attività commerciali di Fabbrico, preferibilmente per eventi o offerte a tema. Lo spazio è pensato in particolare per diventare un punto di riferimento **anche serale**, ad esempio per gli aperitivi, data la scarsità di locali aperti in quelle ore.

- **Lettura e informazione:** si propone di mettere a disposizione nell'area centrale quotidiani e riviste settimanali, in modo che i visitatori possano leggere le notizie del giorno o approfondire argomenti mentre prendono un caffè, senza la necessità di recarsi in biblioteca.
- **Atmosfera e musica:** per migliorare l'esperienza dei visitatori, si propone la presenza di musica di sottofondo che contribuisca a creare un'atmosfera piacevole.

Si prevede inoltre lo **sfruttamento dello spazio verde** esterno con l'installazione di una cupola trasparente che permetta di utilizzare lo spazio verde esterno anche durante l'inverno, rendendolo fruibile in tutte le stagioni.

Strumenti e arredi necessari per la piazza centrale

La filosofia alla base della scelta degli arredi e degli strumenti è che debbano essere innanzitutto belli e allo stesso tempo funzionali.

Gli elementi specifici menzionati sono:

- **Bancone circolare:** si immagina un bancone dalla forma circolare, progettato in modo che le persone possano stare sia al bancone stesso che ai tavoli circostanti, creando un ambiente inclusivo.
- **Tavoli:** oltre al bancone, saranno necessari alcuni tavoli per ospitare le persone.
- **Struttura per l'esterno:** la cupola trasparente è considerata essenziale per permettere l'utilizzo dello spazio verde esterno anche nei mesi più freddi.

Modalità di gestione

- **Orario di apertura:** si propone un orario di apertura esteso, dalle 9 del mattino fino a mezzanotte. L'apertura alle 9 è pensata in coincidenza con l'inizio delle attività per le scuole o i laboratori, mentre l'estensione fino a mezzanotte mira a fare dello spazio un punto di riferimento serale, data la penuria di bar aperti fino a tardi.
- **Modelli di gestione:** sono state esplorate diverse possibilità per la gestione:
 - o gestione con volontari: **il Circolo Arci** potrebbe gestire lo spazio con l'ausilio di volontari;
 - o gestione privata: si è considerata l'opzione di affidare la gestione a un privato, ad esempio un giovane, che possa occuparsi degli aperitivi serali o comunque mantenere il locale aperto fino a mezzanotte.
 - o affitto della gestione a un privato: un'altra modalità discussa è che il **Circolo Arci** affitti la gestione del bar a un privato, un modello già sperimentato con successo per il bar del Circolo Arci Pigal di Reggio Emilia.

Indipendentemente dalla modalità di gestione che verrà scelta, l'obiettivo è fare dello spazio un punto di riferimento importante, soprattutto la sera, compensando la mancanza di altri bar aperti in quegli orari.

Collaborazioni attivabili

Le collaborazioni sono viste come un elemento chiave per arricchire l'offerta dello spazio e integrarlo con il tessuto locale.

Sono state esplorate ipotesi di collaborazioni con:

- **commercianti locali:** potrebbero essere attivate partnership con le attività commerciali di Fabbrico per la fornitura di servizi di ristoro specifici (come, ad esempio, pizza o aperitivi). L'idea è che queste attività possano supportare il bar per determinate occasioni o eventi a temi.
- **associazioni:** si propone di attivare collaborazioni con Arci locale e provinciali e con associazioni locali. Queste partnership sono pensate sia per la fornitura di ristoro che per altre iniziative, con l'obiettivo di rendere lo spazio un punto centrale che riunisca e connetta il resto delle attività.

3. Uno spazio con i giovani protagonisti

I giovani, in particolare quelli sopra i 16 anni, sono considerati una fascia d'età cruciale per il nuovo spazio. Si suggerisce che, all'interno del grande spazio polifunzionale, ci sia un'area specificatamente **dedicata e riservata ai giovani** concepita per essere un luogo di incontro e condivisione di idee, interessi e passioni comuni.

Dai due incontri emergono alcune indicazioni generali che dovrebbero orientare la progettazione di quest'area per i giovani:

- **Apertura e informalità:** lo spazio giovani dovrebbe essere **aperto e poco strutturato**
- **Coinvolgimento attivo:** in generale i progetti e le attività per i giovani dovrebbero **essere realizzate dai giovani** e gestite con il loro più ampio coinvolgimento. Questa è un'idea centrale, un modo per sintonizzarsi con loro, cercare reciprocità e alleanze con i giovani.
- **Condivisione e scambio:** il nuovo spazio di comunità deve permettere ai giovani di trovarsi per **condividere idee, interessi e argomenti** legati a passioni comuni.

Attività proposte per lo spazio giovani

Le attività proposte sono pensate per essere coinvolgenti, educative e partecipative, con un forte focus sul protagonismo dei giovani.

- **Attività ludico / educative:**
 - **gestione dei rifiuti e riciclaggio:** si propone di incentivare il riciclaggio e la gestione dei rifiuti in modo divertente, trasformando ad esempio i cestini in canestri per sfide che incoraggiano a non lasciare i rifiuti sui tavoli o buttarli per terra.
 - **Sfide interattive:** promuovere giochi e sfide come "chi è il primo che riesce a far canestro" gettando i rifiuti.
- **Espressione creativa:**
 - **scrivere sui muri:** si propone un'area dedicata dove poter **scrivere e disegnare direttamente sui muri** utilizzando pitture speciali che permettono l'uso di gessi di diversi colori, offrendo uno spazio illimitato per dare sfogo

all'immaginazione. I disegni possono essere facilmente rimossi con una pezza bagnata.

- **Eventi a tema e tornei:**
 - **settimane a tema:** sviluppare "**settimana a tema**" come la "settimana della moda";
 - **tornei competitivi:** organizzare **tornei** in cui i ragazzi sono i soggetti principali e protagonisti: tornei di **calcio** (come i mondiali o gli europei), con possibilità di vestirsi a tema; tornei di **carte**; tornei di **biliardino**; tornei di **vari giochi** da tavolo come il Monopoli.
- **Attività all'aperto e a contatto con la natura nello spazio verde esterno:** si propone di valorizzare lo spazio esterno come un'area verde condivisa, con meno cemento possibile, per favorire uno stretto contatto con la natura. Questa area esterna potrebbe ospitare attività di coltivazione di fiori o un orto con frutti come le fragole, che piacciono ai bambini

Strumenti e arredi necessari

Lo spazio dovrà essere accogliente, stimolante e funzionale alle attività proposte. Alcuni aggettivi descrivono come i giovani coinvolti si immaginano questo spazio:

- **Colorato.**
- **Interattivo.**
- **Divertente.**
- **Educativo.**
- **Decorato.**
- **Stimolante.**

Si propongono alcuni arredi specifici per le attività ludico-educative e per quelle espressivo-creative:

- **cestini convertibili:** i cestini per i rifiuti dovrebbero essere concepiti per poter essere usati come canestri, rendendo l'atto di buttare la spazzatura un gioco;
- **distributore d'acqua** per incentivare il riciclo delle bottigliette;
- **pareti scrivibili:** l'uso di "**pitture nere**" speciali sui muri che permettano di scrivere con i **gessi** di diversi colori, offrendo un'alternativa alle lavagne tradizionali considerate limitate. Questa superficie può essere pulita facilmente con un panno umido.

Modalità di gestione

La gestione dello spazio prevede un equilibrio tra la presenza di figure di riferimento e l'incentivazione all'autogestione da parte dei ragazzi.

- **Autogestione:** si propone di attivare la possibilità di "**autogestirsi**" per i ragazzi, specialmente per fasce d'età più mature (non 0-6 o 6-10 anni, ma "qualche anno in più"). Questa autogestione è vista come un modo per dare una **maggiore responsabilizzazione** ai ragazzi e **incentivare un comportamento adeguato e il rispetto verso gli altri.**

- **Supervisione specifica:** per alcune attività e in alcune fasce orarie si propone la presenza di figure adulte di riferimento, ad esempio per la coltivazione dell'orto condiviso che richiede la presenza di un adulto per un'osservazione più accurata.

Collaborazioni attivabili

Il successo e la sostenibilità si reggono sulla possibilità di attivare un'ampia collaborazione tra i giovani stessi e tra i giovani e altre realtà locali. Sono individuati come soggetti chiave:

- i giovani: la collaborazione tra i ragazzi stessi è fondamentale, riconoscendoli come principali protagonisti
- il comitato genitori:

4. Uno spazio di orientamento per i giovani

Dal percorso è emersa l'idea di offrire servizi e attività specifiche rivolte ai giovani. In particolare, l'**orientamento** (scolastico e lavorativo) è stato indicato come un'attività potenzialmente continuativa, con la possibilità di avere una persona di riferimento periodicamente e un'area **dedicata** con la presenza di professionisti.

Accanto all'orientamento, sono inoltre emersi altri temi specifici da affrontare, con appositi interventi e attività mirate che potrebbero trovare ospitalità nel nuovo spazio di comunità:

- **il benessere**, inteso in senso ampio, dallo sport all'uso di sostanze, tutto ciò che riguarda la sfera del benessere dei ragazzi.
- **l'intelligenza emotiva**
- **le competenze digitali**

Attività proposte

Le attività principali immaginate si concentrano su quattro macro-aree, strettamente collegate tra loro:

- **Orientamento alla scelta della scuola e dell'università:** si prevedono dei "**saloni dell'orientamento**", simili a quelli già esistenti, ma con un approccio più aperto e integrato nello spazio. Questi eventi dovrebbero svolgersi nei mesi o nelle settimane cruciali per la scelta delle scuole superiori e dell'università. L'idea è di coinvolgere non solo le scuole stesse, ma soprattutto **studenti ed ex studenti del territorio** che possano raccontare le proprie esperienze e le opzioni disponibili, aiutando i ragazzi nelle loro decisioni.
- **Orientamento al lavoro:** si propone di organizzare "**job day**" o saloni dedicati all'orientamento al lavoro. Questi eventi saranno realizzati in **collaborazione diretta con le aziende del territorio**, al fine di fornire ai giovani una panoramica completa delle opportunità lavorative presenti. L'obiettivo principale è la **diffusione di informazioni rilevanti** per i giovani frequentanti lo spazio.

- **Orientamento al volontariato:** questa attività nasce dall'esigenza di supportare le associazioni locali che faticano a trovare un ricambio generazionale. L'obiettivo è offrire ai giovani una panoramica completa delle opzioni di volontariato nel territorio, stimolandoli a partecipare. Si propone di allestire nel nuovo centro polifunzionale una specie di "**casa del volontariato**", dove le associazioni possano presentarsi e raccontarsi ai giovani. Quest'area potrebbe ospitare una **bacheca informativa fissa** (sia fisica che digitale) dove ogni associazione potrebbe esporre la propria identità e le attività svolte. Questa iniziativa è anche collegata all'idea di mantenere lo spazio **aperto e supervisionato 24 ore su 24** ("h24") se gestito anche dalle associazioni.
- **"Spazio Passione e Talenti" (Spazio del benessere - Intelligenza emotiva):** si tratta di uno "**sportello psicologico o psico-emotivo**", sebbene l'auspicio sia di trovare un nome più coinvolgente con i ragazzi, come appunto "Spazio Passione e Talenti". L'idea è quella di offrire uno **spazio più informale** rispetto ai servizi strutturati (come lo psicologo a scuola), con un'accezione più accogliente e confidenziale. Lo spazio è concepito come un luogo dove i giovani possano essere **ascoltati e aiutati a scoprire le proprie passioni e talenti**. Un professionista (psicologo o educatore) presente in questo spazio potrà orientare i ragazzi verso le risorse già esistenti sul territorio, partendo dalle loro passioni, talenti o semplicemente dalla loro necessità di parlare.

Strumenti e arredi necessari

Per lo "Spazio Passione e Talenti" sono stati individuati i seguenti strumenti e arredi:

- **spazio riservato e chiudibile:** non necessariamente dedicato in modo esclusivo, ma deve essere un ambiente che possa essere chiuso per incontri più confidenziali, sia individuali che di gruppo. Questa area è stata definita come "**angolo confidenze**".
- **Arredi accoglienti:** si immagina un divanetto e lampade per creare un'atmosfera confortevole, evitando luci al neon, per far sentire i ragazzi accolti.
- **Sistema di prenotazione digitale:** uno strumento come un Google Form o simile per permettere ai ragazzi di prenotare appuntamenti nello spazio riservato.

Per la casa del volontariato:

- **bacheca informativa:** necessaria sia in formato fisico che online, per presentare le attività e le associazioni.
- **Pagina social:** uno strumento digitale per promuovere le attività dello spazio.

Modalità di gestione

La gestione dello spazio è pensata con un'attenzione particolare alla sostenibilità economica e alla partecipazione:

integrazione con il Centro Giovani esistente: l'apertura delle iniziative di orientamento alla scuola e al lavoro dovrebbe essere integrata nelle attuali ore di apertura del Centro Giovani. Questo permetterebbe di limitare l'utilizzo aggiuntivo di risorse economiche.

- **Gestione dello "Spazio Passione e Talenti"**: per questa specifica area di attività, si prevede l'apertura di **un paio di pomeriggi a settimana, incluso il sabato**, considerato un giorno con maggiore disponibilità per i ragazzi. Sono necessarie **risorse economiche aggiuntive**, in quanto richiede la presenza di professionisti qualificati (psicologi, educatori) e uno spazio dedicato, che non rientra nelle risorse già stanziare per le attività attuali del Centro Giovani.
- **Coinvolgimento dei volontari**: si prevede la ricerca di **volontari, anche giovani** da coinvolgere nella gestione delle attività. Questa iniziativa si collega all'idea, emersa anche da altri gruppi, che alcuni spazi possano essere **autogestiti** dai ragazzi stessi.

Collaborazioni attivabili

Per la realizzazione e il successo delle attività, sono state individuate diverse collaborazioni:

- **Associazioni**: essenziali per l'orientamento al volontariato e per arricchire lo spazio con la loro presenza e le loro proposte.
- **Aziende**: partner chiave per l'orientamento al lavoro e per l'organizzazione di "job day".
- **Scuole**: partendo dalle scuole medie di Fabbrico w includendo tutte le scuole superiori e le università, saranno fondamentali per l'orientamento alla scelta del percorso di studi.
- **Studenti ed ex studenti**: la loro testimonianza diretta è considerata preziosa per l'orientamento scolastico e universitario.
- **Psicologi e educatori**: professionisti indispensabili per la gestione dello "Spazio Passione e Talenti", garantendo supporto e orientamento specialistico ai giovani.

5. Uno spazio per famiglie con bambini 0-6

Un'attenzione particolare è stata rivolta alla fascia d'età 0-6 anni e alle loro famiglie.

Dal percorso è emersa la necessità di allestire uno **spazio attento ai bambini piccoli arredato a norma e ampio sufficientemente** per accogliere sia le sezioni delle scuole (gruppi di 20-25 bambini con educatrici) che i genitori con i figli nel pomeriggio. Questo spazio deve avere una certa **flessibilità d'uso**. La normativa per i bambini 0-3 anni prevede che lo spazio non sia calpestato con le scarpe, suggerendo l'uso di tappetini e la necessità per i genitori di togliersi le scarpe. Si pensa a uno spazio **morbido**.

Attività proposte per lo spazio 0-6

Lo spazio è concepito per offrire diverse tipologie di attività, pensate per stimolare lo sviluppo dei bambini e coinvolgere le famiglie:

- **lettura e laboratori**: si propone la creazione di uno **spazio dedicato e propedeutico alla lettura e alle attività laboratoriali**. Questo spazio è pensato per supportare

progetti già esistenti come "Nati per Leggere". Dovrà essere sufficientemente accogliente da ospitare **20-25 bambini** quando vengono le scuole, ma anche fungere da luogo di incontro per famiglie e bambini quando le scuole non sono presenti.

- **Corporeità e movimento:** si sottolinea la necessità di uno spazio specificamente legato al bisogno del bambino di potersi muovere. A questo riguardo è stata fatta l'ipotesi di utilizzare la **stanza al secondo piano del Teatro Pedrazzoli, che era precedentemente dedicata alla danza**. La stanza presenta già specchi e una superficie morbida. Questo spazio potrebbe essere collegato al progetto "Nati per la Musica", e potrebbe essere adatto anche per bambini leggermente più grandi a seconda delle iniziative proposte.
- **Stimolazione sensoriale e relax:** per rispondere a diverse esigenze, inclusi angoli di relax o di stimolazione sensoriale, si è ragionato sull'utilizzo di tecniche come la "tecnica Snoezelen" (approccio che mira a creare un ambiente controllato e rilassante per stimolare i cinque sensi - vista, udito, tatto, olfatto e, in alcuni casi, gusto - utilizzata per le attività con gli anziani, ma come applicabile anche a spazi per bambini con determinate problematiche). Questa tecnica permette di creare **diverse ambientazioni** (es. bosco, mare) utilizzando proiettori che illuminano le pareti con colori stimolanti o rilassanti. A complemento delle ambientazioni visive, è possibile integrare aspetti sonori, come ad esempio, il "cinguettio degli uccelli". Queste soluzioni sono descritte come economiche e permettono una grande **adattabilità degli ambienti** senza la necessità di cambiare continuamente pareti e arredi.
- **Travestimento:** si propone anche l'allestimento allestire uno **spazio dedicato ai travestimenti**.

Ulteriori proposte riguardano spazi e iniziative per le famiglie:

- **spazio allattamento, relax e incontro** per "spazio mamme e papà"
- **servizio di babysitteraggio** per figli di età inferiore ai 10 anni, in particolare per gli spettatori di teatro. Questo servizio esiste già e l'idea è mantenerlo e svilupparlo o integrarlo.

Strumenti e arredi

Gli arredi e gli strumenti dovrebbero essere selezionati per garantire accoglienza, sicurezza, accessibilità e funzionalità:

- **Spazi accoglienti e funzionali:** l'ambiente deve essere accogliente per i bambini piccoli, ma anche confortevole e non problematico per gli adulti che li accompagnano (genitori, nonni). Gli adulti dovrebbero potersi sedere comodamente e rialzarsi con agio.
- **Superficie morbida e specchi:** nello spazio dedicato alla corporeità, è essenziale avere una superficie morbida e specchi, caratteristiche già presenti nella stanza della danza considerata.
- **Accessibilità:** gli spazi devono essere raggiungibili con passeggini o carrozzine, prestando attenzione alle esigenze di persone con disabilità.
- **Angolo fasciatoio e mini nursery:** si propone prevede un angolo con un fasciatoio e una mini nursery, posizionato in modo che sia fruibile da chiunque ne abbia bisogno e non per forza all'interno del bagno delle donne.

- **Sedie comode per allattamento:** si propone di allestire lo spazio con sedie comode per consentire l'allattamento, creando un punto di accoglienza specifico.
- **Espositori e arredi a misura di bambino:** gli espositori per i libri e gli arredi in generale devono essere raggiungibili dai bambini, permettendo loro di esplorare autonomamente i contenuti e di avere la motricità adeguata alla loro età, cosa non sempre funzionale negli spazi per adulti.
- **Proiettori per ambientazioni:** strumenti come i proiettori sono necessari per creare le diverse ambientazioni luminose sulle pareti.

Modalità di gestione

La gestione dello spazio richiede un approccio flessibile e attento alle esigenze della comunità:

- **orari di apertura flessibili:** una forte esigenza è che il servizio sia aperto quando le famiglie sono a casa dal lavoro, quindi spesso nel tardo pomeriggio/sera o durante il fine settimana (sabato e domenica);
- **monitoraggio e adattamento continuo:** è stata sottolineata la necessità di disporre di uno strumento di indagine per comprendere le nuove esigenze, in modo da rimodulare se necessario i servizi ogni paio d'anni. Questo permetterebbe di adattare le esigenze di apertura o le attività proposte, consentendo al servizio di adattarsi continuamente, dato che le esigenze delle famiglie sono in rapida evoluzione.
- **Nuove risorse umane:** è emersa la questione del reperimento **reperimento di risorse umane** necessarie per la gestione operativa dello spazio.
- **Coinvolgimento delle comunità straniere:** è emersa la sfida riguardante il **coinvolgimento delle comunità straniere**, in particolare quelle musulmane, che sono caratterizzate da un approccio più riservato e meno incline alla partecipazione. Si è notato che sul segmento 0-6 spesso queste famiglie accedono ai servizi solo nell'ultimo o negli ultimi due anni della scuola d'infanzia. È necessario dunque trovare modi per avvicinarle e assicurarsi che questi servizi siano fruibili anche per loro, considerando che potrebbero avere un numero maggiore di bambini.

Collaborazioni attivabili e alleanza

La rete di collaborazioni, estesa e multidisciplinare, include:

- **figure esperte:** è necessario coinvolgere figure esperte per la conduzione di laboratori che richiedono una progettualità pedagogico-educativa, come esperti di musica o di laboratori sensoriali;
- **comunità e volontariato:** è fondamentale il coinvolgimento del vasto mondo che ruota attorno ai bambini, inclusi genitori, nonni, e il mondo del volontariato.
- **giovani del territorio:** anche i giovani che frequentano il Centro Giovani possono essere coinvolti, come proponenti di idee e iniziative da realizzare con lo spazio 0-6;
- **realità contadine:** si può creare una connessione con le realtà contadine del territorio per organizzare laboratori o gite in campagna, specialmente per chi vive in città
- **scuole:** le **scuole** sono un partner essenziale con cui co-progettare iniziative e attività
- **Casa della Comunità:** si propone una forte connessione con la Casa della Comunità, in primo luogo per il coinvolgimento dei pediatri. L'obiettivo più ambizioso è quello di fare dello spazio un "laboratorio di salute": poiché la frequentazione dello spazio 0-6 è

collegata al perseguimento del benessere personale e delle famiglie, è cruciale la collaborazione con chi si occupa prevalentemente di salute.

6. Uno spazio con laboratori per attività polifunzionali (per tutte le età)

Il nuovo spazio di comunità è concepito come **polifunzionale**, capace di ospitare attività ricreative e culturali e laboratori per tutte le età.

Attività proposte per i laboratori

Lo spazio è concepito per ospitare una vasta gamma di attività che coinvolgono diverse fasce d'età e interessi, mirando a creare un polo culturale dinamico e inclusivo.

Si propone di realizzare le seguenti attività laboratoriali:

- **Laboratori artistici multidisciplinari:** laboratori che abbracciano **tutte le arti**, inclusa la **fotografia, la pittura, la scultura, il teatro e il cinema** (data la presenza di un cinema ancora attivo, si intende lavorare anche su quest'arte, che è particolarmente attrattiva per i giovani). L'obiettivo è stimolare la creatività e l'espressione artistica a 360 gradi. Oltre alla pratica, è ritenuto fondamentale conoscere i contenuti e la storia che sono alla base delle arti. I laboratori potrebbero trattare anche la storia della musica, dell'arte, del teatro e del cinema.
- **Cucina e culture gastronomiche:** sebbene non ci sarà una cucina completa, si propone di realizzare **micro-progetti** dedicati alla conoscenza delle **culture gastronomiche**, sia locali che di altre provenienze. Tali attività mirano a esplorare le diverse identità culturali e appartenenze attraverso il cibo e a promuovere l'interculturalità.
- **Cucito e sartoria:** il cucito è un'attività già praticata e molto apprezzata dal **gruppo Primavera**, che ha attivato numerosi progetti nella comunità. L'idea è di offrire uno spazio dedicato a questa attività. Collegato a ciò, si è pensato anche alla **sartoria teatrale**, dove gli attori possono avere abiti cuciti e pensati specificamente per i loro ruoli.
- **Scenografia:** un laboratorio di scenografia potrebbe essere come un elemento strategico per il **teatro**, che vive di scenografie, arredi e installazioni.
- **Laboratori della memoria:** alcune proposte potrebbero riguardare:
 - **storia, luoghi e personaggi rilevanti di Fabbrico:** questi laboratori mirano a recuperare e valorizzare l'identità della comunità, rendendo i cittadini più connessi al luogo in cui vivono, evitando che Fabbrico sia percepito solo come un "luogo dormitorio". Attraverso la narrazione di aneddoti e l'uso storico di edifici, si è visto come i ragazzi, ad esempio, abbiano iniziato a percepire gli spazi con maggiore attenzione e amore.
 - **Memoria dell'immigrazione a Fabbrico:** questo laboratorio si prefigge di connettere generazioni e narrazioni diverse legate all'identità del territorio,

affrontando lo scollamento tra la comunità autoctona e quella immigrata. L'obiettivo è sanare questa divisione e favorire l'integrazione.

- **Laboratori con strumentazione digitale:** il centro giovani possiede un patrimonio tecnologico notevole, inclusa una **stampante 3D, droni e macchine fotografiche**. Attualmente queste risorse non sono pienamente utilizzate per mancanza di competenze; la proposta è di mettere a frutto questo patrimonio attraverso laboratori specifici.
- **Laboratori interculturali:** data la consistente immigrazione a Fabbrico e lo scollamento tra le comunità, questi laboratori sono visti come uno strumento fondamentale per **intrecciare e intercettare le differenze**, promuovendo l'integrazione e la comprensione reciproca.
- **Laboratori per la promozione degli archivi locali:** Fabbrico possiede diversi archivi, anche digitali, ricchi di informazioni e materiali di valore che rischiano di cadere nel dimenticatoio. Le attività potrebbero includere la **valorizzazione, e la conoscenza** di questi materiali.

Tra le attività che potrebbero essere ospitate nel nuovo spazio di sono state citate anche:

- **consolidamento della web radio e creazione di Radio Fabbrico/Podcast/Video:** L'iniziativa di una web radio, già avviata in passato, andrebbe ripresa. Questo tipo di attività culturale permetterebbe sia la **produzione di contenuti** (audio, video) che la **promozione interna** delle attività comunitarie, ma anche di agire come **amplificatore di attività esterne**, trasformando Fabbrico in un "polo culturale di alleanze educative, formative, creative, intellettuali e artistiche".
- **Officina/Lab creativo (Fucina di idee):** Un ambiente dedicato alla **creazione di idee** che possano poi alimentare tutti gli altri ambiti e attività del centro. il lab creativo potrebbe ricollegarsi all'esperienza passata "Fabbrichiamo idee", potenziandola.
- **Esposizioni d'arte e installazioni:** lo spazio potrebbe ospitare mostre di **fotografia, pittura, sculture e installazioni multimediali**, incluse videoproiezioni. Le esposizioni possono essere **autoproduzioni** o **importazioni** di prodotti espositivi culturali, con un'ottica di sostenibilità. Il lab creativo e le collaborazioni nelle mostre possono portare alla creazione di **installazioni d'arte** che non abbiano solo una destinazione d'uso, ma diventino veri e propri prodotti d'arte, contribuendo anche alla sostenibilità delle iniziative. Agganciare nuovi **progetti espositivi culturali** importanti con **enti riconosciuti** e in **rassegne a livello nazionale** è ritenuto fondamentale per far uscire Fabbrico dalla chiusura locale e renderlo un punto di riferimento più ampio.
- **Uno spazio per la musica:** la musica è un elemento distintivo desiderato per il nuovo spazio. Tra le idee specifiche, c'è la richiesta di una **sala prove per la musica**. Si menziona l'esistenza di un esperimento (la radio) ma si specifica la necessità di uno spazio dedicato per "provare la musica". La sala prove, in particolare, ha bisogno di caratteristiche specifiche come l'insonorizzazione e un'attrezzatura dedicata, il che la rende diversa da altri spazi polifunzionali. Lo spazio musicale dovrebbe consentire di **ascoltare, suonare e produrre musica**. L'idea della sala prove si collega direttamente alla possibilità di produrre musica.
- **Coworking:** si propone di utilizzare lo spazio polifunzionale anche per ospitare persone che hanno bisogno di uno spazio per lavorare. Si propone di pensare a questo spazio non solo come un ambiente di lavoro individuale, ma anche come un luogo di interazione dove i professionisti possono aiutare i ragazzi con i compiti o

viceversa, creando **opportunità di tipo diverso** a seconda delle disponibilità e delle attività.

Strumenti e arredi

Per rendere lo spazio funzionale e adattabile alle diverse attività, sono stati identificati i seguenti strumenti e arredi:

- **Spazi condivisi e riservati:** è **fondamentale** disporre di entrambi i tipi di spazi, modulabili a seconda delle necessità di ogni attività.
- **Pareti mobili:** consentono di **allargare e restringere gli spazi** in base alle esigenze, rendendo l'ambiente flessibile.
- **Tavoli a scomparsa e sedie maneggevoli:** la mobilità e la facilità di gestione sono essenziali per i laboratori, permettendo di adattare rapidamente l'ambiente.
- **Illuminazione e basi dedicate per le mostre:** per le esposizioni d'arte, è richiesta un'illuminazione non generica, ma **studiata con caratteristiche e criteri specifici**, insieme a basi dedicate, per valorizzare al meglio le opere.

Lo spazio deve essere "elastico, mobile, spostabile, espositivo". Deve essere pensato in continuità e in dialogo con il foyer del teatro (che già ospita installazioni e opere artistiche) fungendo da espansione o sviluppo e con gli spazi altri spazi esterni, inclusa l'area verde.

Modalità di gestione

Per quanto riguarda la **sostenibilità economica** delle attività proposte si sono individuate le seguenti strategie:

- azioni di **autofinanziamento e autoproduzione:** l'autoproduzione di **scenografie, arredi urbani e materiali di promozione** permette di **ridurre i costi di base**, evitando di delegare a terzi e promuovendo l'auto-sostegno.
- **Produzione per enti esterni:** Il centro potrà produrre scenografie, arredi urbani e infografica anche per **enti esterni**, generando così un **introito economico**.
- **Vendita di prodotti:** la vendita di prodotti derivanti dalle attività, come i manufatti di cucito del gruppo Primavera, potrebbe contribuire alla sostenibilità delle iniziative.
- **Affitto della web radio:** la web radio potrebbe anche essere affittata, come già avvenuto in passato, generando entrate. Inoltre se verrà creata una "Radio Fabbrico", la veicolazione di **pubblicità** potrà generare entrate.
- **Acquisizione donazioni/quote:** si propone la possibilità di acquisire donazioni o quote da una "cultura del tempo" o tramite iniziative "a cielo aperto".

Viene sottolineata inoltre la necessità di attivare strategie efficaci di **comunicazione** per la creazione di un'identità forte e attrattiva del nuovo spazio di comunità.

- **Comunicazione coordinata e ufficio stampa:** è cruciale attivare una comunicazione coordinata per tutto ciò che sarà creato, gestita da un professionista e un ufficio stampa per la promozione. L'obiettivo è creare un luogo "strafigo" che attragga anche persone da fuori Fabbrico, rafforzando l'identità del posto. Ogni gruppo potrà

contribuire alla comunicazione, ma ci dovrà essere un referente che coordini l'immagine complessiva.

- **Formazione dei volontari:** è essenziale formare i volontari sulla produzione di materiali di comunicazione, sull'uso di programmi, sulle strategie e sulle modalità di pubblicazione.

Collaborazioni attivabili

Sono stati identificati diversi partner e attori della comunità:

- **Associazionismo locale:** le collaborazioni avverranno con l'intero associazionismo locale.
- **Gruppo Primavera:** Già attivo con progetti di cucito e altri nella comunità, è un partner naturale.
- **Re Mida:** per progetti legati al riciclo, al recupero e all'invenzione attraverso l'uso di materiali.
- **Cineteca:** partner per le attività legate al cinema e alle proiezioni.
- **Donne straniere:** un gruppo specifico per favorire l'interculturalità e l'integrazione.
- **Professionisti per formare personale:** figure esperte che potranno contribuire alla formazione e allo sviluppo delle competenze.
- **Associazioni di volontariato:** cruciale per il coinvolgimento della comunità e la realizzazione pratica delle attività.
- **Enti di formazione e promozione:** per offrire percorsi educativi e promuovere le iniziative.
- **Università e scuole:** per il coinvolgimento di studenti, l'offerta formativa e la creazione di progetti educativi.
- **Accademie:** partner per attività artistiche e formative di alto livello.

Scheda sintetica di indicazioni per il progettista

Questa parte finale del report sintetizza le idee e le esigenze emerse dal percorso per la creazione del nuovo spazio di comunità a Fabbrico, fornendo requisiti generali per la progettazione architettonica e funzionale, nonché un elenco degli arredi e delle strumentazioni necessarie.

Requisiti generali

Il nuovo spazio di comunità non deve essere inteso solo come un contenitore fisico, ma deve essere un luogo dinamico che genera **collettività**, **senso di appartenenza** e favorisce **l'incontro** tra diverse realtà del territorio. L'obiettivo è creare un ambiente che sia il più possibile **aperto** e **accessibile**.

Di seguito alcune indicazioni specifiche per la progettazione.

A) Coesistenza di funzioni diverse

- La coesistenza di diverse funzioni (biblioteca, centro giovani, aula studio, laboratori, caffetteria) richiede attenzione alle compatibilità e alla possibile necessità di spazi dedicati o riservati per evitare disturbi.
- Si suggerisce una zona cuscinetto tra l'area di libera aggregazione e l'area che richiede silenzio (studio, biblioteca).

B) Flessibilità e modularità degli spazi

- Lo spazio complessivo deve essere concepito come "elastico, mobile, spostabile, espositivo".
- È fondamentale prevedere pareti e scaffali mobili che consentano di allargare e restringere gli ambienti in base alle esigenze delle diverse attività, garantendo un'elevata flessibilità.

C) La Piazza Centrale come fulcro

- È strategico realizzare uno spazio centrale, una "piazza" o un "centro" che sia un punto di riferimento accessibile e accogliente per tutti gli altri spazi circostanti.
- L'ambiente di questa area centrale deve essere esteticamente bello da vedere e far stare bene chi lo frequenta, fungendo da primo approccio al contesto complessivo.
- La piazza centrale dovrebbe essere il punto da cui si diramano gli spazi dedicati, con un approccio meno strutturato e più fruibile.

D) Connessioni e dialogo con l'esterno e con il Teatro Pedrazzoli

- I nuovi spazi al piano terra devono essere resi più fruibili e collegati agli spazi del teatro al secondo piano, intendendo il collegamento sia a livello progettuale e di sinergia programmatica, sia fisico.
- Lo spazio deve essere in continuità e dialogo con il foyer del teatro, che già ospita installazioni artistiche, fungendo da espansione o sviluppo.
- Viene ritenuto importante il dialogo con gli spazi esterni, inclusa l'area verde.

Requisiti specifici, arredi e strumentazioni per le diverse aree

La filosofia di base per la scelta degli arredi e degli strumenti è che debbano essere innanzitutto **belli** e allo stesso tempo **funzionali**.

Di seguito è riportato un elenco dettagliato per ciascuna area.

Piazza centrale e punto ristoro

- La sala principale del locale è caratterizzata da un bancone circolare, concepito per essere il fulcro dell'interazione sociale. La sua disposizione permette agli avventori di accomodarsi sia direttamente al bancone, per un'esperienza più dinamica e informale, sia ai tavoli disposti nell'area circostante. Questa configurazione favorisce un ambiente inclusivo e conviviale, stimolando la conversazione e la socializzazione tra i presenti.
- Oltre al bancone, si immaginano una serie di tavoli che possano offrire diverse opzioni per gruppi di varie dimensioni e per chi desidera maggiore intimità.
- Per quanto riguarda l'area esterna, è proposta l'installazione di una cupola trasparente. Questa struttura innovativa ha lo scopo di rendere lo spazio verde fruibile e confortevole anche durante i mesi invernali, trasformandolo in un'estensione del locale utilizzabile tutto l'anno e permettendo alle persone di godere della vista e della luce naturale anche in condizioni climatiche avverse.

Area dedicata ai giovani

- Caratteristiche generali per gli arredi: colorati, interattivi, divertenti, educativi, decorati, stimolanti.
- Cestini convertibili: per essere usati come canestri, rendendo ludico l'atto di buttare la spazzatura.
- Distributore d'acqua: per disincentivare l'uso delle bottigliette di plastica.
- Pareti scrivibili: utilizzando "pitture nere" speciali sui muri che permettano di scrivere con gessi di diversi colori, offrendo un'alternativa alle lavagne tradizionali e facilmente pulibili.

Area 0-6 anni

Di seguito sono elencati i requisiti fondamentali per lo spazio famiglie 0-6 anni.

- **Arredamento e igiene:** lo spazio deve essere arredato secondo le normative di sicurezza e igiene, con l'uso obbligatorio di tappetini per un ambiente pulito e sicuro.
- **Ampiezza e accessibilità:** deve essere sufficientemente ampio per ospitare gruppi numerosi (20-25 bambini con educatrici) e famiglie, facilitando l'accesso con passeggini e carrozzine, e prestando attenzione alle persone con disabilità.
- **Spazio morbido:** fondamentale l'uso di materiali soffici, angoli arrotondati e superfici imbottite per permettere ai bambini di muoversi in sicurezza.
- **Specchi:** essenziale la presenza di specchi per lo sviluppo della consapevolezza corporea dei bambini.
- **Flessibilità d'uso:** lo spazio deve essere versatile, adattabile a diverse attività come gioco libero, laboratori sensoriali e incontri educativi.
- **Dotazioni specifiche:**
 - o tappetini e superficie morbida: per igiene, libertà di movimento e sicurezza;
 - o angolo fasciatoio e mini nursery: per garantire privacy e comodità;
 - o sedie comode: per l'allattamento o il riposo;

- arredi a misura di bambino: per incoraggiare esplorazione e motricità autonoma;
- proiettori per ambientazioni: per arricchire l'esperienza sensoriale con luci e suoni (es. tecnica Snoezelen).

Area Passione e talenti

- Deve essere uno spazio riservato e chiudibile, anche se non necessariamente esclusivo, per incontri confidenziali individuali o di gruppo, definito come un "angolo delle confidenze".
- Divanetto: per creare un'atmosfera confortevole.
- Lampade: per creare un'atmosfera accogliente, evitando luci al neon

Area Casa del Volontariato

- bacheca informativa: necessaria sia in formato fisico che online, per presentare attività e associazioni.

Per i laboratori

- Pareti mobili: consentono di allargare e restringere gli spazi.
- Tavoli a scomparsa e sedie maneggevoli: per la mobilità e la facilità di gestione, permettendo di adattare rapidamente l'ambiente.
- Illuminazione e basi dedicate per le mostre: illuminazione non generica, ma studiata con caratteristiche e criteri specifici, insieme a basi dedicate per valorizzare al meglio le opere.
- Patrimonio tecnologico esistente: valutare come mettere a frutto l'attuale patrimonio tecnologico del centro giovani, inclusi stampanti 3D, droni e macchine fotografiche.

Per gli spazi espositivi

- Si suggerisce di integrare le aree espositive nello spazio aperto dove le persone transitano (es. area bar/biblioteca), utilizzando pareti libere o pannelli temporanei.

Area studio

- Dovrebbe avere stanze separate o ambienti più piccoli/riservati.
- L'idea è creare "box" o ambienti insonorizzati dove le persone possano studiare individualmente o fare lavori di gruppo senza disturbarsi.
- Ha bisogno di un ambiente diverso rispetto ad aree più dinamiche o conviviali.

Area musica

- Un'eventuale sala prove necessita di attrezzatura dedicata, oltre che di insonorizzazione.
- Richiede caratteristiche specifiche che la rendono diversa da altri spazi polifunzionali.

Valorizzazione dell'area verde esterna

È forte la volontà di valorizzare e sfruttare lo spazio verde esterno adiacente al teatro. Questo spazio è visto come un luogo cruciale per varie funzioni:

- realizzare un festival estivo;

- fungere da area ristoro per incontrarsi in modo informale;
- permettere ai più piccoli di giocare;
- offrire un luogo dove i genitori possono intrattenersi mentre i bambini giocano;
- essere utilizzato in modo flessibile, ad esempio per spostare attività all'aperto in caso di bel tempo.

Lo spazio verde esterno dovrebbe essere:

- accessibile e arredato;
- dotato di una cupola trasparente per permettere l'utilizzo dello spazio verde esterno anche durante l'inverno.